

Gare gas, ecco le proposte di modifica del Mise

Concessioni 25ennali, remunerazione proprietà comunali ma anche penalità per ritardi. Gse nelle verifiche. I rilievi dell'Anci e di Assogas



Il ministero dello Sviluppo economico sta lavorando su un intervento normativo sulle gare per la distribuzione gas, con l'obiettivo di sbloccarle. Sulla bozza, al momento di una dozzina di commi, che la Staffetta è in grado di anticipare (v. allegato), il dicastero ha già raccolto osservazioni dell'Anci e dell'associazione di imprese del settore Assogas.

Tra le novità principali della bozza del Mise - nel testo si parla del provvedimento come di un decreto - c'è l'allungamento da massimo 12 a massimo **25 anni** della durata della concessione, il riconoscimento ai **Comuni proprietari di impianti** o porzioni di essi - da dimostrare documentalmente - della remunerazione del capitale investito netto e dell'relative quote di ammortamento, a fronte di un abbassamento dal 10% al 5% dei ricavi del tetto massimo del canone (resta al 10% se il comune rinuncia alle quote di ammortamento). Agli enti locali proprietari è riconosciuto anche il diritto di cedere gli impianti in sede di gara al **valore di Vir** calcolato in base alle Linee Guida del 2013.

Un'apertura sul tema degli asset comunali, si ricorda, era venuta dal sottosegretario al Mise Stefano Buffagni in febbraio (v. [Staffetta 04/02](#)).

Nel contempo, come incentivo a bandire le gare, la bozza prevede che il medesimo **tetto al canone** del 10% diventi operativo anche per le vecchie concessioni in proroga senza attendere l'aggiudicazione della nuova gara **qualora sia decorso il termine** per la pubblicazione del bando (che è il caso della gran parte degli Atem). Inoltre viene stabilito che in caso di inerzia e una volta scaduto il termine per l'esercizio del potere sostitutivo, il Mise può nominare **commissari ad acta** tramite l'intervento delle prefetture-uffici territoriali del governo.

Ancora viene stabilito che l'**Autorità** per l'energia debba rendere le osservazioni di legge sul bando di gara entro il **termine perentorio di 90 giorni** e che la stessa Arera possa avvalersi del **Gse e delle sue controllate** per le verifiche dei valori di rimborso.

L'ultimo comma modifica le previsioni sui **Tee** rendendo tra le altre cose ammissibili in sede di gara interventi realizzati su tutto il territorio nazionale e prevedendo il ribaltamento in tariffa dei costi sostenuti dall'aggiudicatario che non siano stati altrimenti coperti. Il Gse verifica il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in sede di gara applicando una nuova procedura che il Mise dovrebbe definire entro 45 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Diversi i rilievi mossi dall'**Anci** alla bozza, tra cui la contrarietà alle previsioni sui commissari ad acta, sulla riduzione del tetto al canone e sull'estensione al Gse del ruolo di verifica, una diversa proposta sulla durata della concessione (minimo 12, massimo 24 anni) e una serie di richieste tra cui la cancellazione dell'obbligo di trasmettere all'Arera la documentazione di gara, la validità senza più limiti temporali della documentazione fornita finora, l'acquisizione a patrimonio (a valore di Vir) degli impianti di cui la concessione prevede la devoluzione gratuita all'ente locale, dove la concessione sia già giunta a scadenza naturale, con corresponsione di remunerazione e ammortamento.

Venendo infine al documento di **Assogas**, l'associazione presieduta da Stefano Bolla propone l'introduzione di **linee guida evolutive**, che permettano soluzioni alternative all'uso delle sezioni standard indicate dalle LG 2013, specificazioni sulle **vite utili** per superare alcune tipiche criticità emerse in sede di verifica degli scostamenti Vir/Rab, una **procedure semplificata** sulle verifiche Vir/Rab, la possibilità per il Comune proprietario di incassare il Vir determinato in base alle Linee Guida e la completa **esclusione del meccanismo Tee** dalle gare sostituendolo con un canone

aggiuntivo.

Assogas segnala inoltre criticità sulle **clausole di devoluzione** e chiede di integrare e rendere più attuale il set di documenti richiesti al gestore uscente ai fini della predisposizione dei bandi. Anche il documento Assogas è disponibile in **allegato**.

Nei giorni scorsi a favore di una profonda "riforma della riforma" sono intervenuti sulla Staffetta l'amministratore di Sciarra Giulio Gravaghi ([v. Staffetta 08/05](#)) e il dirigente di Bim Belluno Infrastrutture, Giovanni Piccoli ([v. Staffetta 12/05](#)).

Ieri l'a.d. di Italgas Paolo Gallo ha detto di ritenere necessaria una radicale modifica delle regole sulle gare gas e ha annunciato che il gruppo sta preparando delle proposte che presenterà ([v. Staffetta 12/05](#)).

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.